



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

COMMISSIONE DI COORDINAMENTO

Art. 6 - legge provinciale 21 aprile 1987, n. 7
"Disciplina delle linee funiviarie in servizio pubblico e delle piste da sci"

Deliberazione n. 3502 di data 28 luglio 2025

Oggetto: Legge provinciale 15 marzo 1993, n. 8 e s. m.

Lavori relativi a "Ristrutturazione e ampliamento in deroga al PRG" nel rifugio alpino
MARIO FRACCAROLI, p.ed. 853 in C.C. Ala, in località Cima Carega, nel Comune di
Ala (RA-FRAC_2024a)

Sono presenti:

- | | |
|------------------|---|
| - Silvio DALMASO | Dirigente del Servizio impianti a fune e fondo comuni
confinanti |
| - Sergio BENIGNI | delegato dal Dirigente del Servizio prevenzione rischi e CUE |

Sono collegati in modalità telematica attraverso una videoconferenza:

- | | |
|------------------------|--|
| - Romano STANCHINA | Presidente |
| - Ermanno BERTUZZI | delegato dal Dirigente del Servizio gestione risorse idriche
ed energetiche |
| - Alberto CIPRIANI | delegato dal Dirigente del Servizio urbanistica e tutela del
paesaggio |
| - Luca MALESANI | delegato dal Dirigente del Servizio foreste |
| - Claudio PALLAORO | delegato dal Dirigente del APPA - Settore qualità ambientale |
| - Elisabetta ROMAGNONI | delegata dal Dirigente del Servizio sviluppo sostenibile e
aree protette |
| - Ruggero VALENTINOTTI | delegato dal Dirigente del Servizio bacini montani |
| - Giorgio ZAMPEDRI | delegato dal Dirigente del Servizio geologico |

Partecipano, senza diritto di voto, Gian Marco Richiardone del Servizio turismo e sport,
Guido Benedetti del Servizio urbanistica e tutela del paesaggio, Stefano Tomasi del Servizio
impianti a fune e fondo comuni confinanti.

Assiste il Segretario della Commissione di coordinamento Gianfranco Mitterpergher.

...o.O.o...

Premesso che la l.p. 15 marzo 1993, n. 8 “Ordinamento dei rifugi alpini, bivacchi, sentieri e vie ferrate”, come modificata dalla l.p. 15 novembre 2007, n. 20, ha previsto che la Commissione di Coordinamento di cui all’articolo 6 della l.p. n. 7/1987 e s.m. rilasci le autorizzazioni previste dall’articolo 2, comma 6 della norma provinciale in materia di strutture alpinistiche.

Considerato che con d.P.P. n. 47-154/Leg di data 20 ottobre 2008 è stato approvato il regolamento per l’esecuzione della l.p. n. 8/1993, che stabilisce i requisiti, le caratteristiche e i servizi dei rifugi alpini e dei bivacchi.

Vista la domanda pervenuta in data 30 novembre 2024, prot. n. 900614, con la quale la sig.ra Rossella De Vecchi, legale rappresentante del Club Alpino Italiano - Sezione Cesare Battisti Verona con sede in Verona, ha chiesto, ai sensi della l.p. n. 8/1993 e s.m., l’autorizzazione all’esecuzione dei lavori relativi a “Ristrutturazione e ampliamento in deroga al PRG” nel rifugio alpino Mario Fraccaroli, p.ed. 853 in C.C. Ala, in località Cima Carega, nel Comune di Ala.

Visti gli elaborati progettuali evidenzianti i lavori proposti, rappresentati nei file sottoriportati e conservati nel protocollo provinciale Pitre:

N. prog.	Identificativo	Titolo	Protocollo
01	01	Relazione tecnica illustrativa e paesaggistica	02/12/2024 900614 (A06)
02	02	Documentazione fotografica	02/12/2024 900614 (A07)
03	03	Inquadramento	02/12/2024 900614 (A08)
04	04	Stato attuale - Piante	02/12/2024 900614 (A09)
05	05	Stato attuale - Sezioni	02/12/2024 900614 (A10)
06	06	Stato attuale - Prospetti	02/12/2024 900614 (A11)
07	07	Stato di raffronto - Piante	02/12/2024 900614 (A12)
08	08	Stato di raffronto - Sezioni	02/12/2024 900614 (A13)
09	09	Stato di raffronto - Prospetti	02/12/2024 900614 (A14)
10	10	Stato di progetto - Piante	02/12/2024 900614 (A15)
11	11	Stato di progetto - Sezioni	02/12/2024 900614 (A16)
12	12	Stato di progetto - Prospetti	02/12/2024 900614 (A17)
13	13	Verifiche urbanistiche e regolamenti	02/12/2024 900614 (A18)
14	14	Rendering e montaggi fotografici	02/12/2024 900614 (A19)
15	---	Studio geologico geotecnico	02/12/2024 900614 (A20)
16	---	Relazione ambientale	02/12/2024 900614 (A21)

N. prog.	Identificativo	Titolo	Protocollo
18	---	Riepilogo dei requisiti minimi e massimi	02/12/2024 900614 (A23)

Udito il relatore.

Preso atto che i lavori proposti riguardano la ristrutturazione del rifugio che inizia a risentire dell'azione degli agenti atmosferici e della vetustà della costruzione, prevedendo anche un ampliamento dello stesso al fine di migliorare alcuni aspetti organizzativi interni connessi in particolare ai collegamenti verticali e ai servizi igienici, nonché a spazi di deposito. Sono anche riorganizzati e sistemati tutti gli spazi esterni.

Il progetto si è sviluppato su quattro obiettivi:

- valorizzazione dell'edificio esistente eliminando le superfetazioni e gli elementi architettonici incongrui stratificatisi nel tempo, semplificando la forma ma realizzando nel contempo gli spazi necessari per garantire gli spazi di servizio che al momento risultano maggiormente critici;
- riqualificare e risanare (sia sotto il profilo strutturale ma anche delle finiture) le facciate e le coperture esistenti, rivestendo l'involucro con un cappotto termico e realizzando un rivestimento metallico su tutte le coperture nonché sulla parete settentrionale maggiormente esposta agli eventi meteorici;
- evidenziare l'ampliamento come un corpo strutturalmente indipendente ma integrato nella volumetria originale, caratterizzato dal rivestimento in lamiera aggraffata rossa;
- riqualificare l'accesso alla struttura mediante riorganizzazione della scala di accesso e della terrazza posta sul lato settentrionale, con la creazione anche di un chiosco di servizio per l'esterno.

La colorazione rosso scuro porpora (RAL3003) delle facciate è finalizzata anche a rendere maggiormente visibile il rifugio in avverse condizioni meteorologiche. La copertura in lamiera verrà invece realizzata in colorazione grigia chiara (RAL7040). Tutti i parapetti esterni sono realizzati in metallo con rete metallica zincata. Le pavimentazioni delle terrazze sono realizzate in cemento battuto grezzo con sovrapposizione di una pavimentazione sopraelevata in larice naturale autoclavato.

Preso atto dell'esito positivo del procedimento di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 17 del d.P.P. 50-157 del 3 novembre 2008, dovuto per il rilascio di autorizzazioni ad effettuare interventi ricadenti in aree protette catalogate come zona speciale di conservazione (ZSC) "Monti Lessini - Piccole Dolomiti" e zona di protezione speciale (ZPS) "Piccole Dolomiti", rilasciato dal Servizio sviluppo sostenibile e aree protette con determinazione del Dirigente n. 6608 di data 19 giugno 2025.

Ciò premesso,

LA COMMISSIONE DI COORDINAMENTO

- visti gli articoli 2 e 5 della l.p. 15 marzo 1993, n. 8;
- ai sensi dell'articolo 6 della l.p. 21 aprile 1987, n. 7;
- ad unanimità di voti;

d e l i b e r a

1. di autorizzare il Club Alpino Italiano - Sezione Cesare Battisti Verona con sede in Verona, all'esecuzione dei lavori relativi a "Ristrutturazione e ampliamento in deroga al PRG" nel rifugio alpino Mario Fraccaroli, p.ed. 853 in C.C. Ala, in località Cima Carega, nel Comune di Ala, quali risultano dagli elaborati progettuali citati in premessa;
2. di subordinare la presente autorizzazione alle seguenti prescrizioni di carattere tecnico-operativo:
 - a. il rivestimento di facciata e il manto di copertura devono essere realizzati mediante lamiera opaca non riflettente;
 - b. i rivestimenti in legno realizzati in graticcio in doghe sottili di larice naturale previsti sui prospetti est ed ovest devono essere sostituiti da intonacatura a civile rustico colore bianco avorio come il resto della facciata;
3. di stabilire che la durata della presente autorizzazione sia di cinque anni a decorrere dalla data del presente provvedimento;
4. di disporre che la data di inizio dei lavori dovrà essere comunicata, anche per le vie brevi, al Servizio turismo e sport ed alla competente Stazione forestale per gli eventuali controlli di competenza; dovrà altresì essere comunicata l'avvenuta ultimazione dei lavori medesimi;
5. di disporre che il presente provvedimento sia inviato al Servizio foreste e al Servizio sviluppo sostenibile;
6. di dare atto che, ai fini della realizzazione delle opere di cui si tratta, la presente autorizzazione assorbe esclusivamente i provvedimenti di competenza dei Servizi provinciali di cui agli articoli 6 e 11 della l.p. n. 7/1987;
7. di dare atto che contro il presente provvedimento, ferma restando la possibilità di adire la competente autorità giurisdizionale a seconda dei vizi sollevati, è possibile ricorrere al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla notifica del provvedimento stesso.

GMR

IL SEGRETARIO

- Gianfranco Mittempergher -

IL PRESIDENTE

- dott. Romano Stanchina -

Questa deliberazione, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 d. lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 d. lgs. 39/1993).